

Alé Bundel



RIMINI RIPRENDITI IL "NERI"

- *Christian Langella: "A Rimini si sta bene, non vedo l'ora di vedere il nuovo centro sportivo"*
- *Walter Bianchi: "In biancorosso ricordi bellissimi"*





Alé Bundel 

Direttore responsabile

Francesco Pancari

In redazione

Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
Cristiano Cerbara, Antonio Calafiore,
Simona Ferro, Jacopo Gamberini, Ilaria
Giorgi, Cesare Trevisani.

Grafica

Simona Ferro

Indice

4	LA CLASSIFICA E IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI
5	L'EDITORIALE
6	PRIMO PIANO: CHRISTIAN LANGELLA
8	SOTTO LALENTE
10	PIANETA BIANCOROSSO "VERDE"
12	L'AVVERSARIO ODIERNO: MILAN FUTURO
14	I CONSIGLI DELL'ESPERTO
16	ACCADDE OGGI
20	GLI AMICI DEL RIMINI FC
23	L'ALMANACCO
24	IN CAMPO...MEDICO
28	L'AMARCORD
33	IL QUIZ

La classifica

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Pescara	10	4	3	1	0	7	4	3
Virtus Entella	10	4	3	1	0	6	3	3
Vis Pesaro	9	4	3	0	1	6	3	3
Torres	8	4	2	2	0	6	2	4
Gubbio	8	4	2	2	0	3	1	2
Ternana	7	4	2	1	1	6	3	3
Ascoli	7	4	2	1	1	6	4	2
Carpi	6	4	1	3	0	6	4	2
Pontedera	6	4	2	0	2	8	7	1
Arezzo	6	4	2	0	2	3	6	-3
Perugia	5	4	1	2	1	7	6	1
Lucchese	5	4	1	2	1	5	5	0
Pineto	5	4	1	2	1	3	4	-1
Planese	4	4	1	1	2	6	6	0
Campobasso	3	4	1	0	3	2	4	-2
Rimini	2	4	0	2	2	5	7	-2
Milan Futuro	2	4	0	2	2	1	4	-3
Spal (-3)	1	4	1	1	2	7	9	-2
Sestri Levante	1	4	0	1	3	2	8	-6
Legnago Salus	0	4	0	0	4	2	7	-5

Il cammino dei biancorossi

ANDATA	RITORNO
2-2	CARPI-RIMINI FC -
1-2	RIMINI FC - VIRTUS ENTELLA -
0-1	RIMINI FC - PESCARA -
2-2	LUCCHESE - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - MILAN FUTURO -
-	PERUGIA - RIMINI FC -
-	ASCOLI - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - SPAL -
-	AREZZO - RIMINI -
-	RIMINI FC - PIANESE -
-	TERNANA - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - LEGNAGO SALUS -
-	GUBBIO - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - TORRES -
-	SESTRI LEVANTE - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - VIS PESARO -
-	CAMPOBASSO - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - PONTEDERA -
-	PINETO - RIMINI FC -

L'editoriale

Di Francesco Pancari

TORNA IL MILAN AL NERI E RIAFFIORANO LE EMOZIONI

Dici Rimini – Milan Futuro e il pensiero corre per forza lì. Il Futuro un dettaglio, del Milan, così come per il Rimini.

Il futuro non si prende la scena, è troppo difficile uscire dal presente, manca proprio l'idea del futuro. È una sensazione che circola nell'aria, un sentimento inespresso e sotterraneo, sotterrato anzi dal presente, una specie di paura collettiva della quale non si parla per evitare che non si autoavveri, ma che lascia anche il sospetto opposto: che si possa autoavverare proprio perché nessuno ci si concentra, perché nessuno ne vuole parlare.

I risultati delle prime gare allineano la tifoseria alla tensione conosciuta, allo stress abituale che trasforma la città in un condensato di ansie, di negatività, che mister Buscè in maniera probabilmente poco delicata ha evidenziato. Si lavora però per scrollarsi di dosso questo presente, si sente l'avvicinarsi del Capo di Buona Speranza di questa lunga storia, ci saranno altre tempeste, momenti di calma ma prima o poi si doppiierà e questa comunque è un'altra storia.

Rimini – Milan quindi senza futuro e il pensiero come si diceva va lì, a quella partita e a quel momento cristallizzato da quella foto iconica del Guerin Sportivo con Nello Saltutti che in rovesciata spaventa il diavolo consegnando alla storia un momento magico racchiuso in una bolla di sentimenti.



Panoramica e soggettiva da suggerire allora con un mix di inquadrature capaci di scavare nell'anima dei tifosi che vedendo il rossonero al Romeo Neri apriranno il database delle emozioni per tornare a quel momento nello stesso luogo, il luogo oltre al fatto, anzi il luogo che rende il fatto ancora più straordinario.

Perché l'importanza di una partita è scandita anche dai precedenti, non servono a dare prestigio ma a riflettere su quello che potresti essere e invece non sei. Non ci sono novità, oggi sarà una partita con tre punti in palio importanti, come sempre del resto, ma il Milan cambia la luce, la prospettiva, la dimensione. La novità tuttavia non è il contenuto della partita ma il contenitore che con pazienza si spera possa rendere originale e nuovo anche un "quasi" déjà-vu.

Nro	Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
91	Colombi	4	360	0	0	-7	0	0	0	0/0	0	0	0
1	Vitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
32	Ferretti	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Bellodi	2	80	2	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
46	Cinquegrano	3	82	2	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
30	De Vitis	2	94	0	2	1	0	0	0	0/0	0	0	0
3	Falbo	3	190	1	0	0	1	0	0	0/0	0	0	0
6	Gorelli	4	305	1	0	0	0	0	0	0/0	2	0	0
98	Lepri	4	250	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
28	Longobardi	4	264	1	2	1	0	0	0	0/0	1	0	0
67	Rosini	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
8	Semeraro	3	172	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
5	Fiorini	2	136	0	2	0	0	1	0	0/0	0	0	0
23	Megelaitis	4	360	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
80	Garetto	4	295	1	1	1	0	1	0	0/0	2	0	0
33	Langella	4	360	0	0	0	1	0	0	0/0	2	0	0
25	Lombardi	1	26	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
21	Piccoli	1	10	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
20	Accursi	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Cernigoj	3	162	1	2	1	0	0	0	0/0	0	0	0
7	Chiarella	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
77	Cioffi	3	227	0	3	0	1	0	0	0/0	0	0	0
29	Dobrev	1	21	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
10	Malagrida	3	270	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
97	Parigi	4	177	2	2	0	1	0	0	0/0	1	0	0
34	Ubaldi	3	122	2	1	1	0	0	0	0/0	0	0	0



RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

Primo piano: Christian Langella

Di Antonio Calafiore



“FIRMARE PER 3 ANNI MI DÀ L’OPPORTUNITÀ DI VEDERE IL RIMINI CRESCERE”

“SUDIAMO OGNI GIORNO PER OTTENERE I RISULTATI CHE QUESTA TIFOSERIA MERITA”

Clicca qui per vedere il video dell'intervista integrale sul nostro canale Youtube



Un ‘giovane veterano’, se così lo si può soprannominare. Sì, perché se sulla carta di identità gli anni sono 24, sul campo Christian Langella ha già maturato una buona esperienza, maturata girovagando su e giù per l’Italia sin dall’età di 18 anni. “Aver girato tante città è stato un arricchimento, sin dalla prima esperienza a Bari da appena maggiorenne. Stare lontano da casa è stato difficile, mi mancavano gli amici e la famiglia, ma è stata un’esperienza che mi ha aiutato a crescere”.

A Rimini sposando il futuro per uno che non era mai fermato due stagioni di fila in un Club. “Firmare qui per 3 anni è una opportunità che non mi sono lasciato sfuggire: il progetto e l’ambizione della società sono stati determinanti per la mia scelta e non vedo l’ora di veder nascere le nuove strutture, specie il centro sportivo che sarà la nostra nuova casa. È questa visione che mi ha spinto a legarmi qui a lungo termine”.

Scelta condivisa con la sua compagna: “Sono qui con la mia

ragazza, ha trovato una lavoro che le piace e anche lei ha voluto fortemente Rimini”.

Una coppia che ha scelto Rimini, ma pisana nel dna. “Sono nato a Livorno ma ho sempre vissuto a Pisa, città alla quale sono molto legato. I miei genitori sono di origini napoletane ma hanno un’attività a Pisa e con mio fratello siamo cresciuti lì. Quando posso ci torno, ho amici e famiglia. Ci sono delle similitudini con Rimini: si vive tanto di calcio e i tifosi seguono la squadra sia in casa che in trasferta. Si respira la stessa passione e lo stesso attaccamento ai colori che ho già avvertito in altre piazze importanti dove ho avuto la possibilità di giocare, sentiamo sempre la spinta dei tifosi, specie della curva che ci aiuta in qualsiasi momento, bello o brutto che sia”.

E da uomo spogliatoio qual è, conosce bene i meccanismi di squadra. “Se immaginiamo il campionato come un viaggio, allora lo spogliatoio è come la scatola nera di un aereo: le

cose che arrivano in campo sono tutte scritte su questi muri. È un luogo sacro qui affrontiamo i momenti di difficoltà e condividiamo le gioie, sempre insieme come in una famiglia. E’ qui che si costruiscono le squadre e i campionati.”

33 è il suo numero fortunato... “L’ho scelto per la prima volta a Pisa nel 2017 e mi ha portato fortuna perché ho esordito in Serie C, da lì ho cercato sempre di prenderlo, come a Palermo e a Bari dove abbiamo vinto il campionato. A Renate invece non ci sono riuscito e per me è stata una stagione sfortunata perché mi sono infortunato. L’ho sempre ripreso e al momento ha sempre portato bene.”

Due reti in biancorosso, due esultanze alla Kvara... “E’ nata per caso quando vidi segnare Kvarashkelia col Napoli, mi piacque e pensai che l’avrei riproposta a ogni mio gol...”

Musica, tra passione e tradizione nello spogliatoio: “Ci piace molto ascoltare la musica, prima e dopo gli allenamenti o in

palestra. Ognuno ha una sua playlist, io metto sempre Geolier, è il mio cantante preferito, ma ascolto anche musica latina e reggaeton. La musica nella mia vita è molto importante, mi accompagna sempre qualsiasi cosa io faccia.”

Su la testa: “Siamo molto dispiaciuti per l’inizio del campionato, nonostante prestazioni importanti per un motivo o per un altro la vittoria non arriva e questo ci sta pesando. Abbiamo qualità umane e tecniche per uscire da questo momento, lavoriamo tutti i giorni per invertire la rotta. Contro il Milan daremo l’anima per cercare di regalare questa vittoria a tutti: squadra, società, tifosi e città”

Alè Burdel

Sotto la lente

Di Cesare Trevisani

LA PAZIENZA È LA VIRTÙ DEI FORTI

Homo sapiens, homo patiens. Oppure più prosaicamente: meglio l'uovo oggi o la gallina domani? Di mezzo c'è la pazienza, questione studiata sia dalla scienza neurologica che invocata da società sportive e allenatori di ogni sport, quando i risultati stentano e non sono in linea con le attese.

Questa settimana mettiamo sotto la lente la pazienza.

Secondo Salman Akhtar, psicoanalista di origine indiana e in servizio all'università di Philadelphia "La pazienza consiste nell'accettazione della realtà interiore ed esterna, nell'assenza di risentimento, nel mantenimento della speranza e nella capacità di aspettare tempi migliori senza inquietudine e fretta".

Impacchettiamo la questione e 'scartiamola' davanti al ruolino di marcia del Rimini nelle prime quattro partite. I biancorossi hanno due punti, uno in meno rispetto al disgraziato avvio dello scorso anno coi soli Legnago e Sestri Levante a far peggio. Quindi secondo il nostro amico americano, dovremmo accettare questa 'realtà interiore'.

Quella esterna? C'è un po' di turbolenza. Prima il logo, poi i risultati, poi il verbo di Buscè che parla in pubblico raccontando ciò che i suoi colleghi più smaliziati dicono fra le mura dello spogliatoio o della stanza dei bottoni. Per Salman Akhtar, dovremmo accettare anche questa realtà.



Adesso però passiamo al sodo, l'assenza di risentimento. Qui il problema è che vengono in ballo cocci e scorie passate, gelosie e protagonismi, fino all'enfasi estrema del tifo che fa il suo mestiere e non si può averlo in amicizia solo quando rullano i tamburi dell'incitamento. Qui non va accettato nulla, qui ci dice Mr. Salman che dobbiamo eliminarlo proprio il risentimento.

Il bello, come il dolce, viene alla fine e dipende da noi: "mantenimento della speranza e capacità di aspettare tempi migliori senza inquietudine e fretta".

Non so voi, secondo me senza speranza non si campa. E ad aspettare tempi migliori senza inquietudine e fretta è un sacrificio che si può anche fare, anche se non è mica facile.

D'altra parte, come proclamava Tolstoj, "Non c'è nulla di più forte di quei due combattenti là: tempo e pazienza". Da qui, la pazienza è la virtù dei forti.

Quindi, cari ragazzi in biancorosso, pare chiaro che il discorso sulla pazienza diventa complicato se non si vincono delle partite. Cominciamo oggi. Alè burdel.



AR **ANTINCENDIO**
RIMINESE

S & A s.r.l.

security & automation

Pianeta biancorosso "verde"

Di Roberto Bonfantini

MISTER MANDOLA:

"FELICE DI ESSERE IN UNA SOCIETÀ CHE CREDE NEL SETTORE GIOVANILE"



Nella prima partita del campionato nazionale Under 17 di Serie C (girone B) il Rimini ha pareggiato 2-2 con una delle squadre più attrezzate, la Feralpisalò, rimontando dallo 0-2 dell'intervallo grazie alle reti, nella ripresa, di Mengoni e Manzi. E ai punti forse i giovani biancorossi avrebbero meritato anche qualcosa in più. Insomma, le oltre 200 persone presenti al "Romeo Neri" per l'esordio dell'U17 del club della presidente Stefania Di Salvo si sono divertite.

"Eravamo partiti molto bene perché nei primi dieci minuti abbiamo sfiorato il gol in molte occasioni – racconta l'allenatore Carlo Mandola -, poi però, per due disattenzioni, abbiamo subito due gol e la partita si è messa in salita. I ragazzi hanno tirato fuori grande voglia e determinazione, la squadra ha macinato ancora più gioco rispetto a quanto già di buono fatto vedere nel primo tempo, l'abbiamo così recuperata e avremmo potuto anche vincerla, perché in un paio d'occasioni ci siamo divorati il gol del 3-2. La Feralpisalò è una squadra molto forte e organizzata, per questo ho fatto i complimenti al loro staff tecnico, ma noi gli abbiamo tenuto testa".

Al suo primo anno in biancorosso, che squadra ha trovato? "Il gruppo al 95% è quello dello scorso anno. Io inizialmente ho cercato di lavorare su ritmo e intensità, e di fare unire i ragazzi, dando loro gli strumenti per diventare una squadra affiatata e competitiva. Sono molto orgoglioso di questi ragazzi! Sono già un gruppo unito, che ha voglia di fare bene sia a livello di crescita personale che come squadra".

In passato è stato responsabile tecnico del Settore Giovanile del Porto Recanati. Negli ultimi anni ha allenato prime squadre, come primo allenatore o vice, ad Alessandria, Lecco, Fano, Brindisi e Voghera. Cosa l'ha spinto a tornare dal mondo dei 'grandi' a quello dei giovani? "Quando il Rimini mi ha chiamato confesso di essere rimasto un po' sorpreso perché, avendo allenato negli ultimi sei-sette anni sempre prime squadre, non mi erano mai arrivate proposte per guidare squadre giovanili. Però ho capito che i dirigenti avevano visto in me la persona giusta per poter lavorare nel settore giovanile con un occhio rivolto ai grandi, per far diventare i giovani biancorossi giocatori veri".

Che ambiente ha trovato? "Conoscevo già il direttore sportivo Di Battista ed il direttore generale Geria, ho poi conosciuto gli altri dirigenti – risponde Mandola -. In passato i dirigenti di altri club mi avevano parlato di una programmazione che in realtà non ho poi riscontrato concretamente. Invece qui ho trovato una società con una grandissima organizzazione, con idee molto

chiare ed una programmazione seria e concreta. Vedo una società che crede veramente nel settore giovanile. E lo conferma l'investimento, importante, che il Rimini ha fatto ingaggiando un allenatore, come me, abituato a lavorare con le prime squadre".

Cosa deve fare il Rimini FC per far crescere il suo vivaio? "Deve investire sul territorio per portare alla prima squadra risorse del territorio costruite in casa. Le programmazioni fatte bene hanno bisogno di tempo e questo tempo va dato alla società. Io sto lavorando con grande pazienza, ma con altrettanto grande determinazione per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati a medio e lungo termine. Non nascondo di aver ricevuto quest'estate diverse chiamate dalla serie D e anche dalla serie C, ma ho scelto Rimini perché volevo lavorare in un ambiente serio e professionale".

I suoi giocatori sono in un'età delicata. "Questi ragazzi hanno grande voglia di far diventare questa loro passione nel loro lavoro, hanno voglia di fare carriera, hanno voglia di crescere – continua l'allenatore -. Io sto sfruttando questa voglia per fagli capire quali sono le cose importanti per arrivare: dal punto di vista del lavoro pratico penso sia importante dare quell'intensità, quel ritmo che fanno la differenza tra un settore giovanile ed il mondo dei grandi. Soprattutto stiamo lavorando sul coraggio, sull'assumersi le responsabilità all'interno di un contesto di gioco e sul sapere riconoscere le caratteristiche del proprio gruppo, del proprio compagno e dell'avversario. Tutto questo lasciando ovviamente grande libertà di espressione al singolo

elemento".

Com'è la risposta dei ragazzi? "Sono entusiasta di questo gruppo e sono molto grato alla società che mi sta permettendo di lavorare nel miglior modo possibile, non facendoci mancare praticamente niente".

Qual è il suo obiettivo per questa prima stagione in biancorosso? "L'obiettivo principale della nostra squadra deve essere quello di una crescita omogenea, ma importante, di tutti i singoli, come giocatori e come ragazzi che diventano uomini. È chiaro che poi ognuno di loro deve essere messo da noi in condizione di esprimere le proprie attitudini e qualità. Vincere piace a tutti nel mondo del calcio e dobbiamo, nel limite del possibile, senza inciuciare il lavoro sul singolo, provare a cercare sempre il risultato, ma non ad ogni costo, bensì attraverso un percorso. Questo perché l'Under 17 è la categoria "borderline" tra settore giovanile e prima squadra, e quindi è giusto motivare i ragazzi anche a trovare il risultato perché tra un anno o due questo sarà il loro primario obiettivo. Dei tanti attestati di stima che stiamo ricevendo in questo momento quello che mi fa più piacere è quando dicono che li stiamo facendo divertire".

Oltre che da mister Mandola lo staff tecnico dell'U17 è formato dal viceallenatore Giovanni Giannetta, dal preparatore atletico Giancarlo Curione, dal preparatore dei portieri Antonello Di Chiara, dai collaboratori per l'analisi video Simone La Piscopia e Cristian Peruzzi, e dal team manager Andrea Alberani.

RIMINI

Via Consolare 91

0541 382580 - 334 354 8885

www.ceraunavoltarimini.it

C'ERA UNA VOLTA
RISTORANTE PIZZERIA



Alé Bundel

L'avversario odierno: il Milan Futuro

Di Cristiano Cerbara

ARRIVANO I BABY PRODIGIO ROSSONERI

Dopo la esaltante serata di un anno fa contro la Juventus Next Gen, il Rimini ospita al Romeo Neri un'altra squadra B di una big italiana e stavolta tocca ai giovani rossoneri del Milan Futuro.

STORIA

Si può tranquillamente dire che quello in programma sul terreno riminese sarà uno dei primi passi per il neonato Milan Futuro. Sulle orme delle "Under 23" di Juve e Atalanta, il progetto rossoneri per la seconda squadra è rimasto in cantiere per un annetto fino a vedere la luce sul finire dello scorso mese di giugno, quando la FIGC ufficializzò l'esclusione dell'Ancona dagli organici della serie C. Ecco quindi che, come da regolamento, è scattato il via libera per la terza formazione "Under 23" nella storia del calcio italiano, con il successivo inserimento (per sorteggio) nel girone B.

EX RIMINI

È stato uno dei primi acquisti della nuova squadra rossonera dopo che qualche "rumors" di mercato vedeva il suo possibile ritorno a Rimini. Invece Mattia Sandri al Romeo Neri ci tornerà con addosso la maglia del Milan. Il 23enne regista piemontese, cresciuto nelle giovanili del Torino, era approdato a Rimini durante la sessione invernale del mercato 2023 per poi mettersi subito in evidenza per tecnica e personalità collezionando 12 presenze con la squadra allora allenata da mister Gaburro. Nella passata stagione Sandri ha dato un prezioso contributo alla salvezza del Sestri Levante con uno score di 5 gol e 3 assist.

SQUADRA

Il roster rossoneri è in buona parte rappresentato dai migliori prospetti che l'anno scorso si misero in evidenza nella formazione Primavera del Milan, arrivando a giocare (prima volta nella storia per un club italiano) la finale di Youth League (la Champions League giovanile) poi persa contro i greci dell'Olympiakos. Affidata alla guida tecnica di Daniele Bonera (ex difensore rossoneri negli anni Duemila e più recentemente collaboratore di Stefano Pioli in prima squadra), la Under 23 del "Diavolo" funziona da serbatoio per la prima squadra e al tempo stesso si divide con la Primavera: per questo motivo il mister è spesso costretto a cambiare schieramento. Fari puntati soprattutto su Francesco Camarda (16 anni compiuti lo scorso 10 marzo), baby prodigio entrato nella storia per il suo esordio in serie A (il 25 novembre 2023 a San Siro contro la Fiorentina) all'età di 15 anni, 8 mesi



e 15 giorni, un record. Attenzione però anche alle giocatrici del trequartista Mattia Liberali (17 anni) e agli attaccanti Diego Sia (18) e Filippo Scotti (17, più impiegato con la Primavera). Dietro invece c'è Davide Bartesaghi, ora impiegato come difensore centrale ma l'anno scorso stabilmente alla corte di Pioli come vice di Theo Hernandez. Con Kevin Zeroli (comunque presente nel recupero di Sassari) salito in prima squadra dopo l'infortunio di Benacer, gli altri "big" sono l'esterno sinistro d'attacco Chaka Traoré e soprattutto Alex Jimenez, mancino spagnolo che però Bonera impiega sulla corsia di destra mentre sulla sinistra c'è Bozzolan, di ritorno dopo il prestito al Perugia. Tra gli "over" chiamati a dare un po' di esperienza a un roster giovanissimo (occhio destra ai dribbling dell'estroso 19enne paraguaiano Hugo Cuenca), da segnalare il centrale Minotti (dalla Giana) che fa coppia con Bartesaghi, l'attaccante esterno Fall (anche lui dalla Giana) e il centravanti Samuele Longo (ex Inter). Gli ultimi sussulti di mercato hanno poi portato in rossoneri il giovane centrocampista olandese Silvano Vos (dall'Ajax) e l'attaccante ventenne Niccolò Turco (ex giovanili Juve).



RUOLINO

Due punti in classifica come il Rimini ma un solo gol all'attivo (per giunta su rigore) e qualche problema nel difendere sui calci piazzati. Dopo una Coppa Italia in pompa magna, l'avvio del campionato di serie C per il Milan Futuro è stato a dir poco stentato. Piegati dalla maggior forza fisica della V. Entella al debutto (1-0), i giovani rossoneri hanno conquistato il primo punto allo "Speroni" con il Carpi (1-1 in rimonta con Camarda dal dischetto) per poi conoscere un altro ko con l'Ascoli (0-2). Buon 0-0 invece nel recupero di mercoledì a Sassari dove i giovani rossoneri hanno imbrigliato la lanciata Torres rischiando nulla per 90 minuti.



-10%

La Mi Mama

L'ingrediente principale de La Mi Mama si chiama *tradizione*

Aperti tutti i giorni dalle 12 alle 23
info e prenotazioni
tel. 0541.787509

Via Poletti 32, Rimini
@la_mimama

milly®

mondo giochi e regali



I consigli dell'esperto

Di Jacopo Gamberini, Medico Chirurgo Specialista in Riabilitazione Ortopedica e Sportiva



LOMBALGIA E LOMBOSCIATALGIA: IL PARERE DEL MEDICO SPECIALISTA

La lombalgia è una condizione clinica che si stima interessi almeno una volta nella vita l'80% della popolazione. È il classico mal di schiena e comporta un tipico dolore che non si irradia all'arto inferiore e non si estende più in basso del ginocchio.

La lombalgia è spesso definita la "malattia del benessere", perché legata alla sedentarietà della vita moderna, sempre più stressante in termini lavorativi e con mansioni sempre più sedentarie, e manageriali o impiegatizie. È anche definita a volte come la "patologia del portafoglio", insorgente in persone benestanti e in sovrappeso, connotando con questa espressione una condizione legata alla qualità della vita e all'aspetto psico-somatico-sociale del paziente.

Quando si parla di lombosciatalgia o sciatica, invece, ci si riferisce al dolore localizzato nella regione lombare o glutea con irradiazione alla coscia e a tutto l'arto inferiore, dove possono comparire anche parestesie e sensibilità alterata, più raramente deficit motori. Tale condizione clinica è dovuta a una compressione radicolare del nervo da parte del disco intervertebrale. Più frequentemente è l'erniazione di una porzione di disco a causare la problematica. La lombosciatalgia è una condizione meno comune della lombalgia: si stima interessi il 4-5% della popolazione, ha una prognosi meno favorevole della lombalgia e chi ne è affetto tende a essere più scontento rispetto alla sua evoluzione.

La lombalgia e la lombosciatalgia sono entrambe correlate a uno sforzo fisico, per esempio sollevare un peso, o a una posizione prolungata: la seduta in auto, il lavoro sedentario che troppo spesso ci costringe a pigrizia e staticità.

DIAGNOSI

La diagnosi viene fatta attraverso una visita medica, punto cruciale per orientare e tranquillizzare il paziente. Come per ogni patologia, è importante rivolgersi al proprio medico di fiducia (medico di famiglia, medico fisiatra, medico ortopedico, medico neurochirurgo), che potrà prescrivere eventuali valutazioni strumentali da eseguire (come radiografie o Risonanza Magnetica), utili per concludere la diagnosi medica.

TRATTAMENTI NECESSARI

La sintomatologia spesso è autorisolutiva nell'arco delle prime quattro settimane, plausibilmente per via di un meccanismo di riassorbimento spontaneo. La condizione, tuttavia, tende facilmente a recidivare, ovvero a cronicizzare, soprattutto entro i due anni dalla prima comparsa.

Le linee guida internazionali hanno, su alcuni approcci riabilitativi, pareri discordanti, ma quasi tutte sono concordi nell'affermare che nella lombalgia acuta, sub-acuta cronica e nella lombosciatalgia, l'esercizio terapeutico sia il cardine per la guarigione. Nella maggior parte dei casi la lombalgia acuta o cronica, di origine meccanica da

protrusione discale, da ernia, da sindrome delle faccette articolari o da contrattura muscolare risulta essere una patologia ad approccio conservativo. Spesso, dopo un approccio riabilitativo integrato, il paziente può tornare a una vita normale.

In termini di prevenzione secondaria è consigliato effettuare esercizi di mantenimento e di igiene posturale quotidiana, mentre in pochi casi selezionati, spesso di lombosciatalgia con paralisi motoria, vi è indicazione chirurgica. Il trattamento conservativo è legato a un approccio multidisciplinare. Il medico effettua la diagnosi, prescrive – se necessarie – terapie più invasive come le infiltrazioni; imposta il programma riabilitativo, che viene coadiuvato dal fisioterapista, figura fondamentale del lavoro in equipe.

Sono utili alla risoluzione del problema: terapia farmacologica, terapia infiltrativa (ozonoterapia o cortisonico), terapie fisiche e strumentali, esercizi di potenziamento del core, ovvero esercizi isometrici, isotonici, isoenerziali, esercizi di coordinazione della muscolatura del tronco, posture secondo metodo McKenzie, esercizi di stretching. Le più recenti linee guida considerano le posture di thai chi e di yoga utili per la lombalgia in fase acuta e cronica.

Le indicazioni degli esperti sono concordi nell'affermare che l'esercizio aerobico sia utile nella lombalgia acuta o cronica e che l'immobilità sia deleteria. In fase di lombalgia acuta o cronica e

in alcuni casi di lombosciatalgia, le tecniche di medicina manuale manipolativa o chiropratica sono risultate efficaci, anche per ridurre il dolore lombare da disturbo meccanico dell'articolazione sacro-iliaca. Controindicato il riposo a letto, mentre è importante mantenersi dinamici: un atteggiamento attivo facilita infatti il recupero.

APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Per curare la lombosciatalgia ed evitare il recidivare della condizione, è necessario adottare un approccio multidisciplinare. Può essere utile avvalersi della terapia cognitivo-comportamentale, soprattutto per quanto riguarda il superamento della kinesiofobia legata al movimento traumatico, che spesso ha scatenato l'insorgere del dolore. Risulta inoltre fondamentale il training neuromotorio e propriocettivo per riadattare il corpo umano a movimenti progressivamente più complessi.

Come già accennato, il sovrappeso e la sedentarietà sono fattori fortemente incidenti nella patologia lombare: ecco perché sane abitudini alimentari e una vita attiva sono decisive nella prevenzione e nella terapia di tale condizione: permettono di avere una fitness metabolica adeguata con conseguente corretto rapporto tra massa magra e massa grassa, una maggiore autostima e una serie di fattori emozionali positivi indotti proprio dal corretto stile di vita alimentare e sportiva.



ISOKINETIC

FIFA | MEDICAL CENTRE OF EXCELLENCE

Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

ISOKINETIC RIMINI

via Nuova Circonvallazione, 57/D - 47900 Rimini

Tel. 0541 775650 - rimini@isokinetic.com - www.isokinetic.com



ISOKINETIC

Accadde oggi

Di Cristiano Cerbara



Dalla pagina Facebook "Rimini 100 - una storia biancorossa"

IL RIMINI VOLA CON I GOL DEL 'COBRA'

23 settembre 2001, RIMINI-Sassuolo 2-0

Tre su tre in campionato per il Rimini di mister Franco Bonavita che alla quarta giornata ha la grande occasione per calare il poker. Al Romeo Neri arriva infatti il modesto Sassuolo (chi l'avrebbe mai detto in quel momento che gli emiliani avrebbero poi veleggiato a lungo in serie A?) e per la capolista in maglia a scacchi è una di quelle opportunità che non si possono fallire. Detto e fatto. I biancorossi evitano accuratamente di scivolare sulla classica buccia di banana sbrigando la pratica già nel primo tempo grazie a un'altra doppietta di Davide Di Nicola, sempre più bomber con l'invidiabile bottino di 5 gol segnati in 4 partite. Il "Cobra", grande acquisto estivo del presidente Bellavista, sfrutta al 16' un cross di Di Terlizzi e raddoppia al 40' su bell'invito di Bordacconi. Va detto che gli ospiti restano pure in 10 dopo appena 4 giri di lancette. Nel secondo tempo il Sassuolo prova a fare qualcosa e scoprendosi, fioccano le occasioni in contropiede per i biancorossi. Ci sarebbe tutto lo spazio per infilare la goleada ma in fondo va bene anche così. A ben guardare infatti, si tratta della prima vittoria del Rimini contro la "bestia" neroverde, in precedenza sempre indigesta. La squadra di Bonavita resta saldamente in vetta a punteggio pieno, poi più avanti cominceranno

ad arrivare le prime difficoltà e soprattutto la scomoda concorrenza del Teramo...

Campionato Serie C2 Girone B 2001-'02 - 4ª giornata

RIMINI-SASSUOLO 2-0

Rimini: Bizzarri, Mastronicola, Mussoni (40' st Bucchi), D'Angelo, Caverzan, Ballanti, Bordacconi, Brighi (23' st Favi), Di Nicola (21' st Dosi), Di Terlizzi, Micchi. A disp.: Casalboni, Antonioli, Lunardini, Nanni. All. Bonavita

Sassuolo: Passarini, Di Cintio, De Agostini, Ardeni, Di Loreto, Dal Compare, Mandelli (13' st Munari), Battafarano, Siligardi (1' st Fortini), Fraccaro, Cantoni (31' st Parentato), A disp.: Vinti, Giusti, Bertolini. All. Balugani

Arbitro: Siragusa di Acireale

Reti: 16' pt e 40' pt Di Nicola

Note: spettatori 1.800 circa. Espulso 4' pt Di Cintio per gomitata a Micchi. Classifica: RIMINI 12, Brescello, Gubbio, San Marino 10, Teramo 8, Imolese 7...

Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it



PIAZZA
HOTELS & RESIDENCES

PEACOCK
Cocktails | Bottega

ACQUA DI MARE

Luxury Living[®]



Gli amici del Rimini FC

Di Simona Ferro

TEST DI EQUILIBRIO E DI FORZA AL CENTRO MOVE DIFFERENT

Nel pre-season, 14 calciatori della prima squadra del Rimini FC sono stati sottoposti ad un'approfondita batteria di test funzionali tecnologici al fine di: valutare lo stato di salute e performance dei singoli atleti, identificare le difficoltà maggiori su cui lavorare durante la preparazione pre-campionato e avere dei dati oggettivi da monitorare nei momenti cruciali della stagione sportiva. Inoltre, in caso di infortunio, questi risultati forniranno una baseline di riferimento a cui bisognerà ritornare per il RTS.

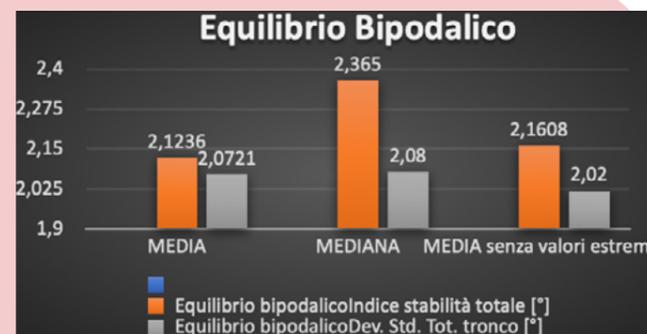
Grazie ai macchinari TecnoBody è possibile oggettivare la performance in diverse attività funzionali, in particolare: cammino, corsa, equilibrio bi e monopodalico, salti bi e monopodalici (squat jump, counter movement jump, counter movement jump free arms, stiffness jump) e forza isocinetica.

La Dott.ssa Lucrezia Cocilio, fisioterapista e OMPT e il Dott. Alessandro Pinto, fisioterapista e OMPT commentano i risultati dei test di forza e di equilibrio.

TEST DI EQUILIBRIO

“Nel test di equilibrio, la persona posizionata in modo standardizzato sulla pedana della Prokin252 deve cercare di mantenere la pedana più ferma possibile per 30 secondi, guidata da un feedback visivo. Alla fine del test la Prokin fornisce diversi dati, di cui il più interessante che si è studiato è l'indice di stabilità totale ($^{\circ}$), che quantifica il discostamento dalla posizione ottimale.

Si rileva che rispetto il cut off di 2,5°, solo 4 atleti su 14 hanno mostrato un punteggio negativo nell'equilibrio bipodalico, superiore appunto a 2,5°; inoltre a supporto della solidità dei risultati emersi, si nota che la media, la mediana e la media troncata (ricavata escludendo i due valori estremi) dei 14



indice di stabilità totale rilevati sono molto simili tra loro.

Per l'equilibrio monopodalico invece, nessuno ha mostrato dei valori superiori a 2,5°; anche qui medie e mediana sono sovrapponibili e la differenza tra arto inferiore dx e sn sono trascurabili.”

TEST DI FORZA

“La forza è stata valutata attraverso un test isocinetico in flessione ed in estensione di ginocchio, eseguendo 3 ripetizioni ad una velocità angolare di 90°/s per la forza massima e 10 ripetizioni a 180°/s per la forza resistente. Non esiste un protocollo isocinetico standardizzato per la valutazione della forza, per cui si sono scelti dei parametri che tengano conto delle diverse proposte presenti in letteratura. Si è comunque mantenuta una velocità angolare non inferiore ai 90°/s per non sottoporre l'articolazione del ginocchio a stress eccessivi.

Coerentemente con i dati scientifici già esistenti, rispetto al test di forza massima si è deciso di analizzare il picco di forza, il rapporto flessori/estensori (HT/Q ratio) e le differenze dx/sn (limb symmetry index, LSI). Invece per la forza resistente ci si è concentrati su media di forza delle 10 ripetizioni, HT/Q ratio e LSI.

Dai dati emerge che la media e la mediana dei picchi di forza a 90°/s in flessione sono molto simili e lo stesso vale per l'estensione: sia a dx sia a sn questi si avvicinano all'incirca ai 150Nm per la flessione e ai 200Nm per l'estensione (differenza tra media, mediana e media troncata per lo stesso parametro <0,5%).

Considerati i dati dei singoli atleti (non riportati), solamente 3 hanno mostrato un LSI in flessione <90% e 2 un LSI in estensione <90%, sempre a favore del lato dominante; ne consegue che medie e mediana dei valori di



forza sia dei flessori sia degli estensori è molto simile tra lato dx e sn, con un LSI >90%. Inoltre solo 4 atleti riportano un HT/Q ratio <0,67 e comunque non <0,60, 2 per entrambi gli AAI e 2 solo sul lato non dominante.

Riguardo i parametri a 180°/s si è notata invece una maggior variabilità, con 5 atleti con un LSI in flessione <90% di cui 4 a favore del lato dominante e 5 con LSI in estensione <90%.

Non a caso dalla tabella si nota che la media della differenza dx/sn del picco medio in flessione è >10%: 10,71%; anche la differenza dx/sn del picco medio in estensione si avvicina al 10%: 9,57%.”

CONCLUSIONI

“Dai test di equilibrio si è ricavato che la stabilità dinamica bipodalica e monopodalica dei calciatori della prima squadra del Rimini è nella norma secondo i valori di riferimento della Prokin 252. Questo è un dato rilevante se si considera che secondo la letteratura scientifica, buoni livelli di equilibrio e il training del balance riduce il rischio di lesioni alla caviglia nei calciatori.

I test di forza massima hanno mostrato in tutti gli atleti un rapporto flessori/estensori (HT/Q ratio) sempre >0,60, con 10 su 14 che riportano un indice >0,67; ciò è importante se si considera che una ridotta forza in flessione è associata ad un maggior rischio di infortunio degli hamstring e di reinjury del LCA.

I rapporti di forza riscontrati sono in linea o addirittura superiori a quelli trovati in letteratura, seppur la metodologia di conduzione degli studi non sia standardizzata. Inoltre può essere interessante conservare i dati medi per paragoni futuri, considerando un valore di forza normativo di 150Nm per i flessori e di 200Nm per gli estensori di ginocchio.

Infine, le medie e la mediana dei LSI è >90% per la forza massima, mentre è vicina al 90% per la forza resistente. Ciò è rilevante considerando che una riduzione del LSI del quadricipite (specialmente <90%) è associata ad un maggior rischio di reinjury del LCA.

Quindi potrebbe essere importante approfondire la valutazione della forza resistente che mostra una maggior asimmetria, specialmente se si tiene conto che gran parte degli infortuni avviene quando l'atleta è più stanco.”

SoletSalus
 OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

MD[®]
 MOVE DIFFERENT



la Molisana

Servi Tech

L'almanacco

Di Cristiano Cerbara

21 ANNI DOPO SI ESCE DAL 'PORTA ELISA' CON UN PUNTO IN TASCA

Una partenza di campionato decisamente fuori dagli schemi quella dei biancorossi, imbattuti fuori casa ma ancora a secco di punti al Romeo Neri. E le curiosità a livello statistico non possono certo mancare.

QUANDO AL NERI SI PASSA

Ne avremmo fatto volentieri a meno ma le due sconfitte consecutive al Romeo Neri nel giro di una settimana (V.Entella e Pescara) rappresentano un evento dal punto di vista statistico. A livello di terza serie (C o C1) il Rimini non usciva infatti con zero punti dal doppio turno casalingo da ben 41 anni. Era l'ottobre del 1983 quando i biancorossi allenati dall'esordiente Beppe Materazzi lasciarono campo libero prima al Parma (0-1 il 16 ottobre) e poi all'Ancona (1-3 il 23 ottobre). C'è però un Rimini che ha fatto addirittura peggio e paradossalmente è quello di uno dei periodi più fulgidi nella storia biancorossa. Ci riferiamo alla B stagione 2007-08 quando il Rimini di Leo Acori fu sconfitto in casa due volte nel giro di 4 giorni: 2-3 con il Lecce il 27 ottobre e 0-1 con il Piacenza il 30.

UNA STRADA DA ABBANDONARE SUBITO

Il campionato casalingo 2024-25 del Rimini ha davvero imboccato una cattiva strada, di quelle da abbandonare immediatamente. Due partite al Romeo Neri e altrettante sconfitte, è la quarta volta che succede in cento anni di competizioni ufficiali ma è la prima a livello di serie C (o C1). I precedenti sono a dir poco datati. L'ultima volta risaliva a 29 anni fa (1995-96 in C2) quando i biancorossi di Ivano Gavella lasciarono l'intera posta

EFFICACI NEI PRIMI TEMPI, MIGLIORARE NEI SECONDI 45 MINUTI

prima contro il Cecina (0-1 alla prima giornata) e poi con il Baracca Lugo (0-1 alla terza con gol del grande ex Pasquale Traini). E c'è sempre Lugo di mezzo anche negli altri due precedenti che risalgono agli anni Venti: 0-1 con il Baracca e 1-3 con il Renato Serra Cesena nel 1927-28, 0-1 con il Faenza e 0-2 a tavolino con il Pro Lugo nel 1924-25, proprio un secolo fa. Si giocava il campionato di terza divisione a livello regionale.

TABÙ LUCCA

Il "Porta Elisa" resta uno stadio stregato ma almeno stavolta il Rimini non è uscito da Lucca a mani vuote. L'ultimo pareggio nella tana dei rossoneri toscani risaliva al 9 novembre 2003 (1-1 gol di Floccari nel finale) mentre l'unica vittoria in 20 precedenti resta quella del 7 giugno 1987 (0-2) con i gol di Mulinacci e Cinquetti.

OGNI MALEDETTA RIPRESA

Se le partite durassero 45 minuti, il Rimini avrebbe 8 punti in classifica. La seconda frazione di gioco si sta purtroppo rivelando fatale all'esito dei match dei biancorossi che nei secondi tempi hanno sempre subito gol: all'inizio a Carpi, con la V.Entella e a Lucca, nel finale con Pescara e la stessa Lucchese. Per un totale di 6 punti persi, che non è poco.

DA 0-2 A 2-2 DOPO 28 ANNI

A Lucca il Rimini si è fatto raggiungere sul 2-2 dopo essersi trovato avanti di due gol. È un evento del genere, in trasferta, non si verificava addirittura da 28 anni. Era il 28 aprile 1996 (C2), si giocava all'Ardenza di Livorno e i biancorossi di mister Gavella andarono sul doppio vantaggio con i gol di De Franceschi e Mezzini nel primo tempo. Poi nella ripresa, nel giro di due minuti, il 2-2 labronico con l'autorete di D'Urso e il gol di Bonaldi. A livello di terza serie invece, l'ultimo doppio vantaggio spercato lontano dal Romeo Neri riporta a una delle date più belle nella storia del Rimini: 23 maggio 1976, gol di Cinquetti e Carnevali a Teramo, pari abruzzese e Rimini per la prima volta in serie B.



In campo...medico

Di Simona Ferro

FISIOSCISSIONE: IL TRATTAMENTO INDOLORE PER RECUPERARE LA MOBILITÀ

Oggi parliamo con Andrea Frattaruolo, fisioterapista del Rimini FC, della 'fisioscissione', una tecnica che trova ampia applicazione in ambito fisioterapico, ortopedico e in medicina dello sport.

“Accade spesso che ad uno stimolo doloroso nocicettivo



(processo di percezione e trasmissione del dolore dalla periferia al sistema nervoso centrale), acuto o cronico, la risposta più facile sia quella di limitare o evitare il movimento specifico tanto per distretti piccoli (es. gomito) quanto per quelli più grandi (es. colonna vertebrale).”

Perché accade? “Tale condizione può avvenire sia come risposta automatica del sistema nervoso centrale che come scelta del tutto volontaria da parte del paziente che non vuole sentire dolore; questa situazione se protratta nel tempo può causare la formazione di aree di tessuto congeste a diversi livelli di profondità (quindi: riduzione del microcircolo ematico e linfatico con scarsa ossigenazione e conseguente accumulo di elementi di scarto del metabolismo cellulare); ne conseguirà rigidità e difficoltà di ripristino del movimento anche quando il dolore sarà ormai assente. Tra le svariate tecniche miofasciali a nostra disposizione, in assenza di patologie specifiche preventivamente valutate con il medico, la Fisioscissione è una di quelle che ci aiuta esattamente al recupero della corretta fisiologia del tessuto.”

In cosa consiste? “Questa tecnica manuale si avvale dell'utilizzo dei fisioscissori: cinque strumenti certificati e realizzati con materiale inox medicale, di diversa forma per adattarsi ai vari distretti corporei. Il trattamento risulta essere indolore per il paziente (anche se, nella mia esperienza, molto dipende dalla profondità, dalla resistenza incontrata nonché sensibilità del paziente stesso; tuttavia sarà premura dell'operatore a moderarne l'applicazione), più preciso ed ergonomico nell'esecuzione per l'operatore.”

In pratica si applica, rispettando l'anatomia della zona interessata, uno stimolo meccanico (pressioni e stiramenti) ben preciso di scissione che dallo strato superficiale



raggiunge il tessuto connettivo, miofasciale e soprattutto del loro contenuto, andando a stimolare e migliorare l'aspetto circolatorio nonché linfatico, quindi: ossigenazione, ripristino di un corretto metabolismo ed elasticità del tessuto con aumento della mobilità.”

“Inoltre, tale modalità di lavoro aiuta a ricreare, in modo naturale e per quanto possibile, un equilibrio di tessuti ed una risposta significativa che disattivi l'input doloroso nocicettivo.”

neo-rimini group

 altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

 TITAN
SOUND & LIGHT

 AM MANFRONI
DETERGENTI - CARTA - MONOUSO

 BIZZOCCHI RICCARDA
Recupero e stoccaggio Oli Vegetali esausti

 Cromatura Riminese s.n.c.
di Pesta Gianfranco & C.
NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI
Savignano Sul Rubicone (FC)

 FUCCI MARIO
& FIGLI
a Rimini dal 1938
FERRAMENTA - EDILIZIA 0541 781526

Glax

stepping into a green world.

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.



www.sgrlucegas.it

800 900 147



ROSSOPOMODORO

la Bottega



NOVITÀ DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

WHATSAPP SOLO MSG
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



ANCHE
GLUTEN FREE

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

L'Amarcord

Di Giorgia Bertozzi

Walter Bianchi, terzino sinistro di Miramare, può vantare nel suo palmares la vittoria di uno scudetto e di una Coppa dei Campioni con il Milan targato Arrigo Sacchi nelle stagioni 1987-88 e 88-89. In rossonero lo portò proprio l'Arrigo nazionale, dopo averlo voluto con lui a Rimini e poi a Parma.

Era il suo terzino sinistro, Walter Bianchi, che proprio a Rimini iniziò la sua carriera da professionista prima di prendersi tante altre grandi soddisfazioni. I ricordi in biancorosso restano indelebili anche oggi che vive lontano dalla Romagna, precisamente vicino a Gubbio, e che è uscito dal mondo del calcio giocato dopo le ultime esperienze in Nazionale come assistente allenatore di Evani, Vanoli e poi Rocca in Under 20, Under 19 e Under 15.



“Sono di Miramare, ma ho giocato tutte le giovanili con il Cesena. L'anno in cui vincemmo il campionato Primavera battendo in finale proprio l'Avellino di De Napoli e Pecoraro (che poi ritrovai come compagni a Rimini...) Sacchi decise di portare me e Zoratto in biancorosso per costruire una squadra per metà giovanissima e per metà molto esperta. Riuscimmo a stupire tutti.

Io, Zoratto, Pederiva, Cinquetti, Melotti, Nicolini, Sormani, Tinti, Zamagna, Frosio... A Rimini sono stati due anni bellissimi, sia la stagione 1982-83 che fu il mio primo anno da professionista, sia poi quando tornai nel 1984-85 dopo una stagione al Brescia. Con il Rimini ho collezionato circa 70 presenze e ricordo con grande piacere i tifosi che riempivano ogni domenica il Neri: in casa giocavamo sempre con diecimila persone sugli spalti”.

Non è mai facile fare bene con la maglia della propria città, eppure apristi proprio a Rimini la tua eccezionale carriera: “Quando penso a Rimini penso alla gioia. Al Romeo Neri mi legano ricordi bellissimi, sia personali che di squadra. Ero giovane e in forma, cosa che non posso dire delle stagioni seguenti in Serie A dove ho dovuto fare spesso i conti con gli infortuni. Ancora oggi ci risentiamo tra compagni ed è sempre una felicità immensa.

Qualche anno fa ci siamo ritrovati a Rimini con i ragazzi dell'84-85: quanta emozione nel rivedere tutti! Mi dispiace solamente che la data della rimpatriata sia caduta proprio il giorno dopo l'alluvione in Romagna e che sia mister Sacchi, sia Alex, il figlio di Frosio, non siano riusciti a raggiungerci. Avrei voluto proprio conoscerlo, ad Alex: spero capiti un'altra occasione. Pierluigi Frosio venne a Rimini aveva 36 anni ed era il tipico esempio di allenatore in campo, ma soprattutto è stato un compagno



eccezionale, una persona eccezionale. Credo che anche lui in quella stagione abbia imparato una metodologia importante per la sua bella carriera da allenatore”.

Se per Bianchi il Rimini fu il trampolino di lancio, il Milan fu la pista di atterraggio di una carriera dai grandi risultati. “Sono orgoglioso e fiero di avere giocato nel Milan, in quel Milan che sarà ricordato nella storia del calcio. Anche se abbiamo vinto meno del Milan di Capello, quello di Sacchi ci ha visti pionieri di un calcio nuovo per l'Italia. Giocatori bravissimi sono diventati invincibili con quel gioco che ne esaltava le qualità. Certo, il mister ci ha fatto venire a tutti le orecchie a sventola a forza di urlarci dietro, ma ne è valsa veramente la pena”.



gol come autorete del portiere che aveva toccato il mio tiro. Pazienza, una volta funzionava così”.

E Bianchi è diventato il terzino di Sacchi. “Io in realtà in quel Milan ho giocato poco, anche se mi sono sempre fatto trovare pronto e mi sono tolto anche belle soddisfazioni, ad esempio il gol all'Ascoli nella penultima giornata di campionato, quando Sacchi mi buttò dentro a fine partita. Peccato che tutti i giornali, tranne Tuttosport, segnarono quel



WALTER BIANCHI: “SONO ORGOGLIOSO DI AVER GIOCATO NEL MILAN MA RIMINI PER ME È GIOIA”

Se dovesse scegliere il suo compagno in rossonero che l'ha impressionata di più, che nome direbbe? “Sarebbe facile dire Baresi: venivo dal Parma e tutti appena arrivato mi parlavano di lui. Franco era fortissimo, per carità, eppure c'era un altro difensore per cui rimasi a bocca aperta: Paolo Maldini.

Da ragazzino il mio idolo era Cabrini, ma Paolo, all'epoca giovanissimo, andava oltre, era un vero fenomeno, un campione predestinato: non avevo mai visto prima un giocatore così forte, in campo e fuori. Peccato solo che giocasse nel mio ruolo e va da sé che il posto da titolare fosse giustamente il suo”.



TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

Ingrosso e Dettaglio



GRANDE CENTRO EDILIZIA

con **enormi stock** di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circuito drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente sul proprio mezzo di trasporto.



BANCHI ASSISTITI

nei reparti **ferramenta, elettricità,
legnami e vernici**: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi **progetti di lavoro**.



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti **edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami**.
Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- **prezzi dedicati** sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- **servizi esclusivi**;
- sempre con te in **formato digitale**



SOTTOSCRIVILA ONLINE

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

RIMINI

Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:20 / domenica 08:30 - 20:00



COCONUTS

RIMINI



TABACCHERIA & EDICOLA

PRUCCOLI

VIALE VESPUCCI



ALMAR

www.almarpro.com

almar.pro

almar pro

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI

- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale

PERSONALIZZAZIONI:

- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF



**A RIMINI È ARRIVATA OMODA 5.
IL CROSSOVER DEL FUTURO,
PER IL FUTURO.**



Eleganza, comodità, prestazioni, finiture di grande pregio: le quattro parole chiave per descrivere Omoda 5. Vieni a vederla, toccarla, provarla presso la nostra concessionaria.

ERREPIU
concessionaria **by RUGGERI**
OMODA | JAECCO

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini

Il quiz biancorosso

**PROVA A VINCERE UN BIGLIETTO
PER RIMINI FC - SPAL**



**CHI È IL GIOCATORE
BIANCOROSSO
NELLA FOTO?**

**UN PAIO DI INDIZI PER
FACILITARE LA RISPOSTA:**

**DA RIMINI PARTÌ LA SUA LUNGA
CARRIERA IN SERIE A.**

**NELLE GIOVANILI
BIANCOROSSE IL SUO
ALLENATORE ERA MISTER
PAPINI.**

REGOLAMENTO

Indovina il giocatore biancorosso nella foto e invia la tua risposta al numero whatsapp 0541 081520 entro l'1 ottobre 2024 precedendola con l'indicazione "quiz biancorosso" e corredando il testo con nome, cognome e data di nascita della persona che usufruirà del biglietto.

Tra tutti coloro che risponderanno correttamente sarà sorteggiato un biglietto del settore Tribuna Laterale valido per la partita Rimini-SPAL di venerdì 4 ottobre 2024. Il biglietto sarà inviato direttamente al numero whatsapp del vincitore.

N.B. Lo stesso nominativo e/o numero di cellulare possono risultare vincitori di un biglietto una sola volta per ciascun girone (uno all'andata e uno al ritorno).

Il giocatore misterioso dello scorso numero era Davide Zannoni.
Il biglietto è stato vinto da Francesca Cantestri.

KOSMO

CENTRO STAMPA DIGITALE

kosmoprint.com



[kosmodigitalprint](https://www.facebook.com/kosmodigitalprint)



[we.are.kosmo](https://www.instagram.com/we.are.kosmo)



[kosmodigitalprint](https://www.linkedin.com/company/kosmodigitalprint)